

Trino - Palazzolo

LA SESIA Segui gli aggiornamenti su www.lasesia.vercelli.it

Varvelli e Moret hanno svolto un lavoro di ricerca sui modi di dire: basta connettersi a internet Il dialetto salvaguarda la trinesità

TRINO - Salvaguardare la trinesità, col suo dialetto, è quanto stanno facendo Cristiano Varvelli e Marco Moret.

Che hanno svolto un lavoro di ricerca e raccolta dei modi di dire di Trino: il risultato è ora visibile a tutti all'indirizzo www.trinoonline.it/trinoModiDiDire.asp. I due autori spiegano così ciò che hanno voluto promuovere: «Da qualche anno portiamo avanti un progetto per il recupero e la salvaguardia del dialetto trinese - spiegano Varvelli e Moret - e ora abbiamo aggiunto un altro corpus tassello al nostro progetto. Grazie all'attiva collaborazione di molti trinesi e al supporto del libro "Par salvà l'nostri reis" di Olimpio Ferrarotti, sono stati raccolti i proverbi e i modi di dire tipici della nostra tradizione e sono ora disponibili sul sito Trinoonline.it (che è curato da Moret). La speranza è che il progetto possa risvegliare il piacere del senso di appartenenza a questo territorio. Sappiamo che ci possono essere alcune imprecisioni dovute alla difficoltà e alla non univocità della stesura di parole dialettali nate per la comunicazione orale e non scritta. Pro-



Marco Moret



Cristiano Varvelli

prio per questo motivo saremo ben lieti di completare o correggere le traduzioni di alcuni proverbi grazie ai trinesi che vorranno consultare questa nuova banca dati. Per ogni frase raccolta è stata indicata la fonte che l'ha suggerita, è una sorta di ringraziamento da parte nostra per l'aiuto che abbiamo ricevuto da molte persone».

I modi di dire trinesi sono visibili liberamente entrando su www.trinoonline.it e clic-

cando sulla voce "Modi di dire trinesi".

Moret e Varvelli proseguono: «I modi di dire dialettali sono parte della nostra cultura locale, non esistono regole scritte, non esistono accademie che ne certificano parole e grammatica. Proprio per questo non abbiamo la pretesa di dire che quello che trovate sul sito sia corretto, anzi, può essere un punto di partenza per allargare la conoscenza del nostro dialetto

e per ricevere commenti, considerazioni e suggerimenti. Abbiamo raccolto il lavoro che già in passato era stato fatto su alcuni libri e abbiamo chiesto ai trinesi di suggerirci i loro classici modi di dire. Grazie a tutti per l'aiuto fornito».

Vediamo qualche esempio di cosa si trova nella sezione: "A San Batramè l'aua le pù nen boia da lavasi i pe", "A la madona candelora dal'inver i suma fora", "Ma va a ciapà di rat", "La lùna l'è l'rò, o vent o brò", "L'è cmè bütà na caramela 'n buca n'asu".

Un'altra sezione già presente da tempo sul sito e curata da Varvelli è Moret è quella dedicata al glossario del dialetto trinese, dove è possibile trovare tantissimi termini dialettali.

Il lavoro svolto da Moret e Varvelli è meritevole, non resta che collegarsi al sito internet e divertirsi a leggere termini, proverbi e modi di dire della cara vecchia Trino.

Fabio Pellizzari

Sull'edizione digitale la notizia è arricchita da contributo multimediale

«Il sondaggio è andato benissimo» Gualino: «Rosso? Un sindaco di lusso»

TRINO - «Il sondaggio di pochi mesi fa è andato molto bene per me, sintomo che il gruppo "Noi" che guido è il primo partito in città, perché vive la città meglio di chi amministra e di altri esponenti politici».

Roberto Gualino parla dei lavori in corso per le prossime Comunali. E afferma: «In base a quanto uscito dal sondaggio sono in ottima posizione, in un gruppo di ottime persone del centro destra. Un conto sono i sondaggi, un conto è scegliere: ora si decida chi candidare a sindaco e poi si faccia la squadra».

Come valuta gli altri possibili candidati a sindaco del centro destra Daniele Pane, Roberto Rosso, Marco Bianco e Giuseppe Ferraro?

Sono tutte persone che stimo e che nel loro ambito hanno grosse virtù morali e lavorative. Con Pane abbiamo inventato da zero, lui da assessore e io da presidente dell'Ascom, la "Notte bianca" a Trino, che è diventata l'evento principale dell'anno. Rosso per carriera ed esperienza è sicuramente il più adatto a ricoprire la carica di primo cittadino: sarebbe un sindaco di lusso. Bianco è una persona molto intelligente e gran lavoratore. Ferraro prima l'ho conosciuto come mio preside e poi nella vita: è uomo di gran rispetto, rettitudine morale e onestà».

Quale apporto può dare alla

lista la Lega Nord con Alberto Mocca?

In una città come Trino tutti possono dare il loro apporto, occorre però pensare anche che in una città come questa occorre andare al di là degli schemi e delle ideologie, per far risaltare le idee e i progetti importanti per la città».

Quale apporto può dare invece Fratelli d'Italia con Oronzo Mongiò?

Parliamo di un uomo di spessore morale, integrità e onestà. L'apporto va dato in base ai bisogni della città che sono l'obiettivo comune di tutte le persone citate.

Il Movimento 5 Stelle farà la lista?

Con la forza elettorale che ha in questo momento, credo che possa benissimo fare una lista, che vedrei come una bella espressione di pluralismo democratico anche per Trino. Non nascondo la simpatia che ho manifestato sempre per loro».

Alessandro Portinaro si ricandiderà? E potrebbe essere confermato sindaco?

Ogni sindaco uscente ha la forza per ricandidarsi ad un secondo mandato e parte favorito. Se è forte dei risultati ottenuti nei cinque anni di governo avrà una vittoria facile, altrimenti sarà come una finale di Champions League. I risultati sono sotto gli occhi dei cittadini e starà a loro valutare. Questa è la bellezza e, al tempo stesso, la mostruosità della democrazia.

f.pe.



Roberto Gualino

IL SINDACO PORTINARO: «HO PAGATO DI MIA TASCA DUE MULTE»

«Per lavori ereditati dalle amministrazioni di centro destra abbiamo dovuto rimediare»

TRINO - «Per lavori ereditati dalle amministrazioni di centro destra, abbiamo dovuto porre rimedio a tantissimi problemi».

Con il sindaco Alessandro Portinaro iniziamo un viaggio tra le eredità del passato con cui ha o ha avuto a che fare la città in questi anni. Il mercato coperto: «Ci è costato circa 250 mila euro per opere mancanti - spiega Portinaro - come le cucine, in una struttura realizzata specialmente per le feste. Era poi necessario ridurre i consumi e abbiamo optato per il fotovoltaico. Abbiamo applicato pellicole speciali alle vetrate

che creavano l'effetto serra. Gli scivoli d'accesso esterni erano realizzati con tubi innocenti, non a norma. Infine si sono dovute riverniciare le travi perché l'intervento prima era stato fatto con una vernice ignifuga a breve scadenza. Questo lavoro ereditato ci è costato tempo e soldi».

La scuola materna: «Anche qui abbiamo dovuto procedere a riverniciare le travi in legno perché la vernice ignifuga passata anni fa era a breve scadenza. Altra eredità che ci è costata 50mila euro. Il problema è che ci sono anche parti della pavimentazio-

ne in legno che andrebbero riverniciate: la soluzione ideale sarebbe rifare il pavimento in legno e una prima parte si potrebbe fare in estate. Altra spesa imprevista».

L'edilizia scolastica: «Ci siamo trovati con le nostre scuole che non avevano nulla di certificato. Il percorso in questo caso è molto lungo proprio per questo motivo. Mancava la prevenzione incendi, l'efficientamento energetico, per il quale solo per la scuola elementare abbiamo ereditato un progetto approvato e finanziato. Mancava l'antisismica ma in questo caso le norme sono mutate in tempi

più recenti. Per far capire come stavano le cose sulle nostre scuole ne racconto una: ho personalmente pagato, portafoglio di Alessandro Portinaro e non del Comune di Trino, due multe da 1.300 euro l'una, per 2.600 euro totali, perché lo Spresal verificò che alla scuola media e all'edificio di piazza Chauvigny c'erano cose che non andavano bene per la sicurezza. Avremmo dovuto chiudere le scuole, le mantenni aperte e pagai queste due multe, procedendo poi d'urgenza per sistemare le cose. Sempre grazie a vecchie eredità».

f.pe.

La raccolta differenziata al 71 per cento

TRINO - Raccolta differenziata al 71 per cento nei primi undici mesi del 2017. Lo scrive il sindaco Alessandro Portinaro che illustra i dati: «La crescita della percentuale di raccolta differenziata è costante, dal 62 per cento nel 2015, al 67 per cento nel 2016 fino al 71 per cento fra gennaio e novembre 2017, ultimi dati disponibili. Nello stesso periodo è sceso il costo di smaltimento dei rifiuti indifferenziati ed è aumentato il valore dei contributi sui materiali rivenduti. Questo ha permesso una riduzione del costo complessivo del servizio, da un milione e 35mila euro nel 2014 ai 950mila euro previsti per il 2018, e quindi anche della Tari. Un esempio pratico: una famiglia di tre persone in un appartamento di cento metri quadrati pagava 226 euro nel 2016, 219 euro nel 2017 e pagherà 214 euro nel 2018. Ci sono ancora aspetti da migliorare, aumentare i controlli per scoraggiare i "furbi", ma la direzione è quella giusta: per l'ambiente e per il portafoglio. Dopo l'avvio della sperimentazione con i nuovi sacchi e il consolidamento nel 2017, possiamo essere soddisfatti dei risultati raggiunti». La giunta ha approvato le tariffe 2018 della Tari, che saranno presto esaminate dal consiglio comunale.

f.pe.

Sull'edizione digitale la notizia è arricchita da contributo multimediale

Arma Aeronautica: ecco il libretto personale di volo di Enrico Canepa

TRINO - E' stato un anno ricco di eventi quello passato per l'Associazione Arma Aeronautica sezione di Trino. Da registrare anche un momento speciale, avvenuto il 10 dicembre in occasione della Madonna di Loreto. In piazza dell'Aeronautica si è svolta la consegna di una copia del libretto personale di volo, ricostruito attraverso opportune ricerche fatte all'ufficio storico dello Sma, a ognuno dei tre figli, Giuseppe, Paolo e Massimo, del Sergente Enrico Canepa, pilota da caccia che nel corso del secondo conflitto mondiale è stato decorato con una medaglia d'argento, una di bronzo e una croce di guerra. Nel consegnare i libretti di volo, è stato ricordato un par-



ticolare curioso riguardante la "Battaglia del Mediterraneo" del 14 e 15 giugno 1942 a cui hanno partecipato sia l'allora Sergente Maggiore Pilota Dante Mezzano nella sua qualità di aerosilurante su SM79 che

il Sergente Pilota Enrico Canepa come scorta caccia su CR42, alla fine della quale sono stati entrambi decorati sul campo dal capo del Governo.

f.pe.

Carnevale: fervono i preparativi

TRINO - Il sessantasettesimo Carnevale storico trinese è ufficialmente partito con gli appuntamenti del week end del 13 e 14 gennaio. Sabato sera sono stati presentati ufficialmente il nuovo Capitano Cecolo Brogna, Franco Di Liberti, e la Bella Castellana, Jessica Gadano, marito e moglie, accompagnati dai figli Lorenzo e Riccardo. Domenica mattina le maschere avevano ricevuto le chiavi della città. Ora il programma del Carnevale ha una pausa fino a do-



La consegna delle chiavi in Comune

menica 4 febbraio quando ci sarà la fagiolata in frazione Robella. Le sfilate sono programmate per domenica 11 e 18 febbraio, ma chi fosse in-

teressato ad aderire può contattare il Comitato del Nuovo Carnevale trinese scrivendo a carnevaletrino@gmail.com.

f.pe.

In breve

TORNA "TRINO CHE LEGGE"

TRINO (f.pe.) - Torna venerdì prossimo, 26 gennaio, la rassegna "Trino che legge" organizzata da Librarte. L'appuntamento sarà alle 21 nel salone di piazza Banfora con Francesco Pivetta e Elisa Caramella, due giovani scrittori esordienti. Pivetta presenterà "Il Tuo riflesso", testimonianza offerta dal ritrovamento, e dall'inedita pubblicazione, di un diario di guerra redatto da un militare italiano deportato nel campo di prigionia nazista di Neuengamme e un dialogo tra un Internato militare italiano (I.M.I.), miracolosamente sopravvissuto allo sterminio nazista, e suo nipote. Caramella presenterà invece "Trasfigurazioni", della trilogia di racconti dell'orrore di questa autrice. Racconti veloci, snelli, densi di atmosfere e situazioni che gli amanti del genere sapranno apprezzare. Una scrittura lineare, quasi asettica, che nasconde alla perfezione tutta la forza della paura.

INTITOLAZIONE AREA COMUNALE

TRINO (f.pe.) - E' in fase di conclusione l'iter per l'intitolazione dell'area comunale in località Poetto. A metà giugno dello scorso anno la giunta deliberò di voler intitolare l'area verde con la denominazione di "Parco delle donne" dedicato a Chiarina Massimello, trinese antifascista, partigiana combattente e croce al merito per attività partigiana, a Rita Levi Montalcini, scienziata, premio Nobel per la medicina nel 1936, senatrice a vita, e a madre Teresa di Calcutta, Nobel per la pace nel 1979, vissuta fra e per i poveri, oltre che santa della carità, termine che in una recente delibera la giunta ha inserito al posto di religiosa. Non resta ora che attendere la conclusione dell'iter per procedere all'intitolazione ufficiale.

GLI APPUNTAMENTI DEL CARVE'

PALAZZOLO (s.o.) - Confermato uno degli appuntamenti tradizionali del carnevale palazzolese. Si tratta della fagiolata proposta dal Nuovo Gruppo Storico, che si svolgerà sabato 10 febbraio a partire dalle 12. La distribuzione avverrà in piazza Giovine Italia, dove saranno anche allestiti dei tavoli e un tendone per mangiare la specialità sul posto. Con la fagiolata, saranno preparati anche cotechini e bucon dal previ. In queste settimane i volontari sono al lavoro per raccogliere le offerte in paese e alimentare l'iniziativa. Spazio anche al ballo in maschera dei bambini, in programma domenica 11 febbraio alle 16 nel salone polivalente di via Mocca. Le maschere del paese, Barlitè e Bella Mondina, saranno interpretate da Francesco Deandris e Giulia Lucon.